

MODULO DI DOMANDA

per la riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle Tariffe dei premi (D.M. 12/12/2000 e s.m.i.) dopo il primo biennio di attività

ANNO

2

0

1

4

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Denominazione o ragione sociale:

R.E.M. SRL

Codice Ditta: 13404843

Codice Sede: 24100

Unità produttiva

Indirizzo:

Città:

CAP:

03010

N° P.A.T.¹:

90671230

60

Matricola INPS

Il sottoscritto PACE ADELE nato a FERENTINO il 1960-01-25
, in qualità di Legale rappresentante della Ditta sopra indicata

CHIEDE

la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 delle Modalità per l'applicazione delle Tariffe dei premi approvate con decreto ministeriale 12 dicembre 2000 e s.m.i..

A tal fine, consapevole che, per effetto dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che la riduzione sarà annullata nel caso in cui il provvedimento sia stato adottato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- di essere consapevole che la concessione del beneficio è subordinata all'accertamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- che nei luoghi di lavoro di cui alla presente domanda:
 - ✓ sono rispettate le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro;
 - ✓ sono stati effettuati, nell'anno solare precedente, i seguenti interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene sul lavoro.

¹ Il presente modello deve essere compilato per ciascuna unità produttiva, cui sono associate una o più P.A.T. (si vedano al riguardo le istruzioni contenute nella Guida).



Avvertenza

Per poter accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa è necessario aver effettuato interventi tali che la somma dei loro punteggi sia pari almeno a 100. Gli interventi devono essere relativi ad almeno 2 diverse sezioni, ad eccezione della sezione A per la quale è sufficiente selezionare un solo intervento.

A	INTERVENTI PARTICOLARMENTE RILEVANTI	Punteggio	Selezione
a	L'azienda ha adottato o mantiene un comportamento socialmente responsabile secondo i principi della Responsabilità Sociale, sinteticamente evidenziato dalle dichiarazioni rilasciate dall'azienda stessa nel questionario di cui all'Allegato I, e ha conseguentemente attuato interventi migliorativi delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ² .	100	<input type="checkbox"/>
b	L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro: <ul style="list-style-type: none"> 1) certificato da organismi specificatamente accreditati, nel rispetto del regolamento RT12 SCR, presso ACCREDIA 2) certificato da organismi accreditati presso enti di accreditamento diversi da ACCREDIA³(vedi Allegato II); 3) certificato secondo la Norma UNI 10617; 4) che risponde ai criteri definiti dalle Linee Guida UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali, e da norme riconosciute a livello nazionale e internazionale³(vedi Allegato II). 	100	<input checked="" type="checkbox"/>
		100	<input type="checkbox"/>
		100	<input type="checkbox"/>
		100	<input type="checkbox"/>
c	L'azienda ha implementato ed adotta una procedura per la selezione dei fornitori che tiene conto dell'applicazione della legislazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (vedi Allegato III).	100	<input type="checkbox"/>
d	L'azienda ha realizzato interventi rilevanti volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in attuazione di accordi tra INAIL e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità.		
	▪Sistema di gestione conforme a:		
	1) LINEE DI INDIRIZZO SGI - AE - Sistema di gestione integrato salute, sicurezza, ambiente Aziende dell'Energia	100	<input type="checkbox"/>
	2) LINEE DI INDIRIZZO SGSL - AR - per l'implementazione dei sistemi di gestione per la salute e la sicurezza nelle Imprese a Rete	100	<input type="checkbox"/>
	3) LINEE DI INDIRIZZO SGSL – AA - Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Aziende Aeronautiche ad Ala Fissa	100	<input type="checkbox"/>
	4) LINEE DI INDIRIZZO SGSL – MPI - per l'implementazione di Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro nelle Micro e Piccole Imprese	100	<input type="checkbox"/>
	5) LINEE DI INDIRIZZO SGSL - R - Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori per le Aziende dei Servizi Ambientali e Territoriali	100	<input type="checkbox"/>

² Oltre a quanto previsto dalla legislazione vigente.

³ Con esclusione di quelle aziende a rischio di incidente rilevante che siano già obbligate per legge all'adozione ed implementazione del sistema.



	6) LINEE DI INDIRIZZO - Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza per i lavori in appalto nella Cantieristica Navale	100	<input type="checkbox"/>
	7) LINEE DI INDIRIZZO SGSL - GP - Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori per le Aziende del settore Gomma Plastica	100	<input type="checkbox"/>
B	PREVENZIONE E PROTEZIONE		
1	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST) ha partecipato attivamente alla valutazione dei rischi fornendo il proprio contributo per l'elaborazione del relativo documento.	30	<input type="checkbox"/>
2	Il datore di lavoro ha coinvolto i lavoratori nelle fasi di individuazione, valutazione e gestione dei rischi, ad esempio applicando specifiche procedure.	30	<input type="checkbox"/>
3	Per le aziende fino a 15 lavoratori: la riunione periodica di cui all'art.35 del D.Lgs.81/08 e s.m. i., viene effettuata almeno 1 volta l'anno senza necessità di specifica richiesta da parte del RLS/RLST.	30	<input type="checkbox"/>
4	Nelle aziende fino a 10 lavoratori è stato redatto il documento di valutazione dei rischi (DVR) (ad esclusione di quelle per le quali è obbligatorio)	30	<input type="checkbox"/>
5	Prima della modifica di impianti o del lay-out aziendale o della sostituzione di macchine, il datore di lavoro ha coinvolto il personale interessato e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST) per la rilevazione delle specifiche esigenze connesse alla salute e sicurezza sul lavoro.	30	<input type="checkbox"/>
6	L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione ambientale	30	<input type="checkbox"/>
7	Il datore di lavoro raccoglie e analizza sistematicamente le informazioni sugli incidenti ⁴ avvenuti in occasione di lavoro attraverso una specifica procedura.	50	<input type="checkbox"/>
8	L'azienda si avvale di un servizio di prevenzione e protezione interno (ad esclusione di quelle per le quali è obbligatorio e quelle in cui l'incarico è ricoperto dal datore di lavoro).	50	<input type="checkbox"/>
9	L'azienda si avvale di un sistema codificato ⁵ di controllo, affidato a personale interno o esterno, per la revisione periodica delle condizioni di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.	40	<input type="checkbox"/>
10	1) L'azienda ha realizzato un nuova buona prassi per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (ex art 2 comma 1 lettera v del D. Lgs. 81/08 e s.m.i) che è stata validata dalla Commissione Consultiva Permanente ex art. 6 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i e pubblicata sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (www.lavoro.gov.it).	60	<input type="checkbox"/>
	2) L'azienda ha realizzato interventi migliorativi delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro coerenti con almeno una delle buone prassi (ex art 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i), già presenti sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (www.lavoro.gov.it) in quanto validate dalla Commissione Consultiva Permanente ex art. 6 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	40	<input type="checkbox"/>
C	ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI		
1	L'azienda ha provveduto alla sostituzione preventiva delle parti di macchina o impianto la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti, in attuazione di un programma di manutenzione.	40	<input type="checkbox"/>
2	L'azienda ha effettuato sulla rete antincendio e/o sulle relative apparecchiature fisse e/o mobili, prove, controlli e manutenzione con cadenza superiore a quella prevista dalla legislazione.	30	<input type="checkbox"/>
3	Il datore di lavoro raccoglie e analizza sistematicamente le informazioni sulle anomalie di funzionamento e/o sulle rotture avvenute sulle macchine, gli impianti e le singole attrezzature, attraverso una specifica procedura o attraverso una registrazione sistematica dei dati su registro cartaceo o informatico.	40	<input type="checkbox"/>
4	L'azienda attua un piano di monitoraggio strumentale dei livelli di esposizione dei lavoratori a uno o più agenti chimici, fisici, biologici, oltre a quanto previsto dalla legislazione.	60	<input type="checkbox"/>
5	Per la manutenzione programmata di attrezzature, macchine o impianti, l'azienda si avvale di una ditta specializzata per le specifiche attrezzature, macchine e impianti che ha in dotazione.	30	<input type="checkbox"/>

⁴ Incidente = evento correlato al lavoro durante il quale si è verificato, o avrebbe potuto verificarsi, una malattia, una lesione (indipendentemente dalla gravità), o un incidente mortale. Un incidente senza lesioni, malattie o incidenti mortali può anche essere definito "quasi-infortunio", "quasi-accadimento", "situazione pericolosa".

⁵ Per **sistema codificato** si intende un insieme strutturato di procedure, istruzioni, metodi di rilevazione, check list, ecc..



D	SORVEGLIANZA SANITARIA		
1	Il medico competente ha visitato gli ambienti di lavoro, congiuntamente a RSPP e RLS/RLST, almeno due volte nell'anno e ha redatto i relativi verbali di sopralluogo.	30	<input type="checkbox"/>
2	Il medico competente ha completato la cartella sanitaria dei lavoratori raccogliendo informazioni anamnestiche dal medico di famiglia del lavoratore in merito alle patologie in atto o pregresse, alle invalidità, alle terapie in corso.	20	<input type="checkbox"/>
3	Il medico competente ha acquisito dati epidemiologici del territorio e del comparto specifico in cui opera l'azienda.	40	<input type="checkbox"/>
4	L'azienda dà attuazione ad un accordo/protocollo con un'azienda sanitaria locale per la prevenzione dell'insorgenza di malattie nei lavoratori diverse da quelle professionali.	40	<input type="checkbox"/>
5	L'azienda, per i casi non previsti dalla legge, è dotata di defibrillatore e gli addetti al primo soccorso hanno effettuato un corso BLS (Basic Life Support - early Defibrillation).	40	<input type="checkbox"/>
6	L'azienda ricorre a strumenti o a metodiche curative come la telemedicina.	50	<input type="checkbox"/>
E	FORMAZIONE		
1	L'azienda attua un'idonea e costante formazione dei lavoratori, dei dirigenti e dei preposti attraverso una procedura che comprenda il periodico rilevamento delle necessità formative.	30	<input type="checkbox"/>
2	L'azienda con più di 2 lavoratori ha effettuato la formazione di primo soccorso e di prevenzione incendi a tutti i lavoratori laddove non obbligatorio per legge.	30	<input type="checkbox"/>
3	L'azienda verifica il grado di apprendimento raggiunto da ciascun lavoratore in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dopo ogni evento formativo.	40	<input type="checkbox"/>
4	L'azienda attua una procedura per la verifica nel tempo dell'efficacia della formazione.	50	<input type="checkbox"/>
5	L'azienda ha effettuato l'aggiornamento formativo di tutti i lavoratori e/o di tutti i dirigenti e/o di tutti i preposti con cadenza maggiore di quella prevista dalla legge.	50	<input type="checkbox"/>
6	L'azienda ha organizzato momenti formativi per comparto produttivo, garantendo la divulgazione dei dati e delle casistiche degli infortuni e delle malattie professionali propri dello specifico comparto. Gli eventi formativi possono essere organizzati anche dagli enti bilaterali o dagli organismi paritetici.	40	<input type="checkbox"/>
7	Il datore di lavoro che svolge direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione ha seguito nell'anno almeno un corso di formazione in tema di igiene e sicurezza sul lavoro, oltre a quelli previsti dalla legge, specifico del proprio settore produttivo.	40	<input type="checkbox"/>
8	Il datore di lavoro che non svolge i compiti del servizio di prevenzione e protezione dai rischi ha frequentato nell'anno almeno un corso di aggiornamento in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.	40	<input type="checkbox"/>
F	INTERVENTI CONNESSI ALLA SPECIFICA TIPOLOGIA CONTRATTUALE⁶		
1	Il datore di lavoro ha nominato un tutor incaricato di seguire i lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁶ nelle fasi di formazione, eventuale addestramento ed inserimento lavorativo.	40	<input type="checkbox"/>
2	Nei riguardi dei lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁶ l'azienda attua una procedura specifica per la verifica dell'apprendimento delle procedure di lavoro e di emergenza e per la verifica del corretto comportamento riguardo a tali procedure.	40	<input type="checkbox"/>
3	L'azienda attua una procedura specifica per il coinvolgimento e la partecipazione alle iniziative aziendali in materia di salute e sicurezza dei lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁶ , ai fini della loro integrazione nel sistema di sicurezza aziendale.	30	<input type="checkbox"/>

⁶Gli interventi di questa sezione sono connessi alle tipologie di lavoro diverse dal contratto di lavoro a tempo indeterminato. Per maggiori informazioni leggere la Guida alla compilazione.



G	LAVORATORI STRANIERI		
1	L'azienda ha svolto corsi di lingua italiana integrativi per la formazione dei lavoratori stranieri o ha permesso la partecipazione dei lavoratori stranieri a corsi esterni di lingua italiana.	40	<input type="checkbox"/>
2	Il datore di lavoro ha nominato un tutor con funzioni di interfaccia tra la direzione e i lavoratori stranieri in materia di salute e sicurezza.	50	<input type="checkbox"/>
3	L'azienda utilizza delle modalità informative specifiche per i lavoratori stranieri sul tema della salute e sicurezza sul lavoro.	40	<input type="checkbox"/>
H	GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA		
1	L'azienda prevede, già a livello contrattuale, la raccolta sistematica dei dati relativi a infortuni e incidenti ⁷ degli appaltatori e dei subappaltatori avvenuti presso l'azienda stessa e ne tiene conto per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione. I dati raccolti riguardano: 1) infortuni 2) incidenti	30 50	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2	L'azienda adotta una procedura che prevede il controllo del rispetto delle regole e/o procedure aziendali e delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro da parte degli appaltatori e subappaltatori. A livello contrattuale devono essere previste esplicite sanzioni per il mancato rispetto di tali procedure, regole e/o norme di legge che, in caso di reiterate violazioni o nei casi più gravi, possono dar luogo alla rescissione dello stesso.	40	<input type="checkbox"/>
3	L'azienda ha organizzato un sistema di controlli periodici per verificare il rispetto delle disposizioni aziendali e di legge nei luoghi di lavoro su cui ha disponibilità giuridica.	40	<input type="checkbox"/>
I	CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI		
1	Il datore di lavoro si avvale per la verifica dell'osservanza delle misure di sicurezza del cantiere di personale qualificato, interno o esterno, oltre a quello previsto dalla legislazione.	50	<input type="checkbox"/>
2	Il datore di lavoro attua procedure di controllo sulla corretta realizzazione degli impianti, dei ponteggi e sulla pianificata manutenzione delle macchine ed attrezzature utilizzate dalla propria impresa e dalle eventuali imprese esecutrici in subappalto.	40	<input type="checkbox"/>
3	Il datore di lavoro attua una procedura per verificare l'attuazione di quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.	30	<input type="checkbox"/>
4	Il datore di lavoro attua una procedura per verificare, in ogni cantiere nel quale opera, l'attuazione di quanto previsto dal proprio Piano Operativo di Sicurezza.	30	<input type="checkbox"/>
5	Il datore di lavoro attua una procedura per rilevare, in ogni cantiere nel quale opera, la congruità fra quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e quanto riportato nel proprio Piano Operativo di Sicurezza.	30	<input type="checkbox"/>

⁷ Per **incidente** si intende un insieme di eventi e/o fattori concatenati o meno, che interrompono il regolare procedere della attività pianificate che hanno la potenzialità di provocare danni alle persone e/o alle cose anche se non è avvenuto un infortunio.



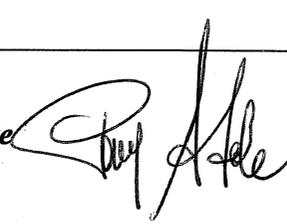
L	ATTIVITA' DI TRASPORTO		
1	Il personale che durante l'attività lavorativa fa uso di veicoli a motore personalmente condotti ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura.	40	<input type="checkbox"/>
2	L'azienda ha installato cronotachigrafi di tipo digitale anche sui mezzi di trasporto per i quali tale dispositivo non è obbligatorio. ⁸	40	<input type="checkbox"/>
3	Il datore di lavoro attua una procedura verificabile che garantisce la presenza del doppio autista nel caso di trasporti con tempi di percorrenza superiori a 9 ore giornaliere. ⁸	30	<input type="checkbox"/>
4	L'azienda ha effettuato la manutenzione programmata, per almeno la metà del parco veicoli, a cadenza più frequente delle revisioni obbligatorie, presso officine, interne o esterne all'azienda stessa, autorizzate ai sensi della L.122/1992. ⁸	30	<input type="checkbox"/>
5	L'azienda ha adottato sui propri mezzi una scatola nera-registratore di eventi conforme alla norma CEI 79:2009. ⁸	60	<input type="checkbox"/>
6	L'azienda adotta un "codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto (SSA)" ai sensi della delibera n. 14/06 del 27/6/2006 del Ministero dei Trasporti e certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Ministero dei Trasporti.	60	<input type="checkbox"/>
M	INFORTUNI STRADALI E MOBILITÀ SOSTENIBILE		
1	L'azienda organizza un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo o comunque un servizio che sia integrativo di quello fruibile con mezzi pubblici.	60	<input type="checkbox"/>
2	L'azienda ha partecipato, nell'ambito di specifici accordi e convenzioni con gli enti competenti, alla realizzazione di interventi volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali in prossimità del luogo di lavoro quali ad esempio impianti semaforici, di illuminazione, attraversamenti pedonali, roatorie, piste ciclabili etc..	50	<input type="checkbox"/>
3	L'azienda attua una procedura per la gestione dell'utilizzo dei veicoli aziendali che include modalità organizzative specifiche che regolamentano l'uso dei veicoli, azioni di informazione e formazione specifica per i lavoratori conducenti, interventi tecnologici su tutti gli automezzi aziendali quali sistemi informativi di localizzazione e di gestione dello stato conservativo del mezzo.	60	<input type="checkbox"/>
N	GESTIONE DELLE EMERGENZE - PROTEZIONE DA SISMI E ALTRE CALAMITÀ NATURALI		
1	L'azienda ove sono occupati meno di 10 lavoratori: dispone del piano di emergenza e ha effettuato la prova di evacuazione almeno una volta l'anno, con verifica dell'esito. ⁹	30	<input type="checkbox"/>
2	L'azienda ha identificato, oltre all'emergenza incendio, ulteriori scenari di emergenza applicabili (eventi sismici o altre calamità naturali) e ha redatto gli specifici piani di gestione. Per ogni diverso scenario di emergenza ha effettuato la relativa prova almeno una volta l'anno, con verifica dell'esito.	40	<input type="checkbox"/>
3	Il datore di lavoro ha effettuato la prova di evacuazione coordinandosi con la protezione civile e/o con organizzazioni di volontariato ad essa associate.	30	<input type="checkbox"/>
4	Il datore di lavoro ha effettuato una specifica formazione e informazione dei lavoratori, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, che tenga conto degli scenari incidentali che potrebbero realizzarsi nell'ambiente di lavoro a seguito di evento sismico o altri eventi calamitosi.	30	<input type="checkbox"/>

⁸ L'intervento può essere effettuato da aziende di qualunque comparto produttivo che dispongano di mezzi di trasporto propri condotti da propri dipendenti.

⁹ Ad eccezione delle aziende di cui all'art.3 comma 2 del D.M. 10/3/98



O	INTERVENTI IN ATTUAZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE E PROTOCOLLI DI INTESA		
1	L'azienda ha realizzato interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in attuazione di accordi di collaborazione e protocolli di intesa sottoscritti a livello nazionale tra INAIL e Istituzioni, Parti Sociali, Organismi Paritetici.		
	- Accordo sottoscritto tra INAIL e Federchimica "Programma Responsible Care"	35	<input type="checkbox"/>
P	ALTRO (Specificare la natura dell'intervento migliorativo)		
1	Altro: <input type="text"/>	20	<input type="checkbox"/>

Data	<input type="text" value="20 febbraio 2014"/>	Firma del Richiedente	
Tutela dei dati - Dichiaro di essere stato informato sulle modalità e finalità del trattamento dei dati ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003.			



Allegato I al modello OT24

Questionario per la valutazione della Responsabilità Sociale delle Imprese ai fini della riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di Applicazione delle Tariffe dei premi (DM 12/12/2000 e s.m.i.)

Sezione A lettera a) del modello OT24.

Ai fini dell'accettazione dell'istanza è necessario:

- rispondere al QUESITO PRELIMINARE;
- rispondere affermativamente ai quesiti da 1 a 3, barrando la casella;
- rispondere ai quesiti da 4 a 24, concorrendo comunque al raggiungimento di un punteggio pari a 100 .

	QUESITO PRELIMINARE			
	L'azienda ha implementato e mantiene modelli di responsabilità sociale secondo la UNI ISO 26000:2010			<input type="checkbox"/>

N.	QUESITI	ATTIVITA'		
1.	L'azienda ha monitorato le proprie condizioni di salute e sicurezza sul lavoro (SSL) al fine di un loro miglioramento attraverso l'utilizzo di indicatori significativi dell'andamento infortunistico e tecnopatologico (ad esempio indice di frequenza, indice di gravità, rapporto di gravità, rapporto tra infortuni in itinere ed infortuni totali, incidenti e quasi incidenti, etc)			<input type="checkbox"/>
2.	L'azienda ha adottato e mantiene criteri e parametri per elaborare i piani di formazione del personale e per monitorare la formazione erogata e la sua efficacia in materia di responsabilità sociale e/o di SSL in ottica di RS :	Almeno uno tra i seguenti: <input type="checkbox"/> numero ore di formazione specifica/anno per dipendente <input type="checkbox"/> numero ore di formazione su SSL/numero ore di formazione specifica totali <input type="checkbox"/> numero di ore aula/ numero ore di formazione specifica totali <input type="checkbox"/> verifica, con immediato eventuale aggiornamento/integrazione formativi, ove necessari		
3.	L'azienda ha adottato e mantiene criteri, ispirati ad un senso di responsabilità sociale, per effettuare la selezione di fornitori ed appaltatori:	Almeno due tra i seguenti: <input type="checkbox"/> attenzione al benessere psico-sociale dei lavoratori <input type="checkbox"/> attenzione al benessere organizzativo <input type="checkbox"/> sottoscrizione del codice etico aziendale (laddove presente) <input type="checkbox"/> monitoraggio periodico del comportamento delle ditte esterne <input type="checkbox"/> attenzione alla comunità locale <input type="checkbox"/> tutela dell'ambiente		

N.	QUESITI	ATTIVITA'	PUNTEGGIO	
4.	L'azienda rispetta le disposizioni normative vigenti in Italia in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro, (ex D Lgs 81/08) anche in unità produttive presenti su territorio comunitario e/o extracomunitario		100	<input type="checkbox"/>
5.	L'azienda comunica e rendiconta i propri comportamenti socialmente responsabili, ¹ eventualmente attraverso un processo di accountability ²	Almeno uno tra i seguenti: <input type="checkbox"/> bilancio di sostenibilità <input type="checkbox"/> bilancio sociale <input type="checkbox"/> bilancio di mandato <input type="checkbox"/> bilancio di genere	100	<input type="checkbox"/>
6.	L'azienda ha implementato e mantiene modelli di Prevenzione Integrata, realizzati attraverso politiche, prassi, procedure integrate di Modelli di Responsabilità Sociale secondo la UNI ISO 26000:2010 e Sistemi di gestione della SSL, ³ cui si aggiungono eventualmente anche altri sistemi di gestione. ⁴		100	<input type="checkbox"/>
7.	L'azienda ha realizzato e mantiene iniziative di supporto alle PMI lungo la catena del valore ⁵ per l'adozione di principi di responsabilità sociale, temi fondamentali, aspetti specifici propri della UNI ISO 26000:2010	Almeno una tra le seguenti: <input type="checkbox"/> incentivazione <input type="checkbox"/> sostegno <input type="checkbox"/> sgravi anche economici a favore di ▪aziende controllate ▪aziende partecipate ▪aziende esterne	90	
8.	L'azienda ha implementato e mantiene modelli di responsabilità sociale anche nelle eventuali attività delocalizzate in altri Paesi, specie per quanto attiene a SSL, secondo la UNI ISO 26000:2010		80	<input type="checkbox"/>
9.	L'azienda ha privilegiato e privilegia, nella selezione dei fornitori e/o per la gestione di appalti, anche per quanto attiene la tutela della SSL, criteri di:	Almeno due tra le seguenti: <input type="checkbox"/> Sustainable Public Procurement ⁶ <input type="checkbox"/> Green Public Procurement ⁶ <input type="checkbox"/> Corrette prassi gestionali nella catena del valore secondo la UNI ISO 26000:2010	70	

¹ Verificare se e come l'azienda abbia raggiunto gli obiettivi dichiarati ed abbia rispettato gli impegni assunti con i propri stakeholder, anche attraverso una rendicontazione degli effetti sociali generati dalla propria attività economica.

² UNI ISO 26000:2010 p.to 2.1

³ OHSAS 18001:2007; Linee Guida UNI INAIL 2001

⁴ ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, EMAS:2009; ISO 19011:2003 ; si precisa che ai fini del riconoscimento del punteggio di cui alla casella 6 non ha validità aver adottato solo la ISO 19001:2003 ma il riconoscimento ha efficacia solo se la sua adozione viene seguita dalla implementazione di uno o più dei sistemi citati nella presente nota

⁵ UNI ISO 26000:2010 p.to 2.25

⁶ Oltre gli obblighi previsti dalla legislazione e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente - 6 giugno 2012 - "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici"

N.	QUESITI	ATTIVITA'	PUNTEGGIO
10.	L'azienda ha adottato e mantiene un sistema di controllo in appalti/forniture/approvvigionamenti della catena di fornitura attraverso strumenti, quali:	Almeno uno tra i seguenti: <input type="checkbox"/> modello organizzativo ex D. Lgs 231/01 ⁷ <input type="checkbox"/> piano di controllo dei fornitori/subfornitori <input type="checkbox"/> protocolli condivisi per la legalità	70
11.	L'azienda adotta e comunica i propri comportamenti socialmente responsabili, traducendo principi ⁸ e valori in dichiarazioni sul proprio comportamento responsabile, quali :	Almeno uno tra i seguenti: <input type="checkbox"/> codice condotta ex D.Lgs 231/01 <input type="checkbox"/> codice di condotta/etico <input type="checkbox"/> carta delle pari opportunità <input type="checkbox"/> accordi sindacali interni	70
12.	L'azienda ha adottato e mantiene misure ¹⁰ per ridurre i livelli di rischiosità delle lavorazioni e/o attività svolte e/o presenti in azienda seguendo forme di prevenzione in ottica di genere, attraverso (ove applicabile):	Almeno quattro dei seguenti: <input type="checkbox"/> valutazione dei rischi differenziata <input type="checkbox"/> misure di prevenzione differenziate <input type="checkbox"/> misure di protezione differenziate <input type="checkbox"/> particolari cautele ¹¹ in caso di gravidanza, allattamento etc. <input type="checkbox"/> segnalazioni di quasi infortuni e/o mancati incidenti distinti per causa, età e genere <input type="checkbox"/> anamnesi lavorativa e screening medico-sanitari differenziati	70
13.	L'azienda ha elaborato/adottato e realizzato programmi e piani di formazione ¹² specifici, quali:	Almeno due tra i seguenti: <input type="checkbox"/> formazione specifica, in ottica di genere <input type="checkbox"/> formazione generale in tema di salute e sicurezza, con uso di linguaggio tecnico e verifica della comprensione. <input type="checkbox"/> formazione per lavoratori stranieri, erogata nella lingua originaria ed effettuata in periodo antecedente l'assunzione ¹³ <input type="checkbox"/> modalità comportamentali sicure	70

⁷ Comprensivo della parte di cui all'art.30 del DLgs 81/08 e s.m.i.

⁸ UNI ISO 26000:2010 p.to 4

⁹ UNI ISO 26000:2010 p.to 7.4.2

¹⁰ Oltre gli obblighi previsti dalla legislazione

¹¹ Oltre gli obblighi previsti dalla legislazione

¹² Oltre gli obblighi previsti dalla legislazione

¹³ In un periodo compreso fra quattro e due settimane antecedenti l'assunzione



N.	QUESITI	ATTIVITA'	PUNTEGGIO	
14.	L'azienda ha adottato e mantiene politiche, procedure e/o piani operativi di sostegno alle risorse umane, oltre quanto stabilito dalla legislazione di riferimento:	<p>Almeno tre delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> agevolazioni per i dipendenti quali: <ul style="list-style-type: none"> ° mutui a tasso agevolato ° buoni pasto ° mensa interna ° convenzioni con mense esterne ° polizza sanitaria integrativa (malato oncologico; sostegno psicologico) ° borse di studio per i figli dei dipendenti <input type="checkbox"/> servizio di mobility aziendale <input type="checkbox"/> corsi di guida sicura <input type="checkbox"/> iniziative di rilevazione e monitoraggio del benessere organizzativo ed individuale <input type="checkbox"/> sportello di ascolto <input type="checkbox"/> programmi di reinserimento lavorativo <input type="checkbox"/> forme di comunicazione interna (intranet, bacheca, etc.) <input type="checkbox"/> politiche per la tutela dei lavoratori nei Paesi esteri 	70	
15.	L'azienda ha adottato e mantiene attività, iniziative a sostegno e per migliorare il livello di benessere psicofisico delle risorse umane, oltre quanto stabilito dalla legislazione di riferimento	<p>Almeno tre dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> attività ricreative in orario non lavorativo in locali aziendali <input type="checkbox"/> palestra interna <input type="checkbox"/> convenzioni e/o agevolazioni con centri sportivi e/o ricreativi <input type="checkbox"/> convenzioni e/o agevolazioni per corsi di lingua/recitazione 	50	
16.	L'azienda ha adottato e mantiene politiche, procedure e/o piani operativi, basati sul principio della trasparenza ¹⁴ definito dalla UNI ISO 26000:2010, di valorizzazione delle risorse umane	<p>Almeno tre dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> pari opportunità <input type="checkbox"/> concorsi <input type="checkbox"/> assunzioni <input type="checkbox"/> conferimenti di incarichi <input type="checkbox"/> percorsi e progressioni di carriera <input type="checkbox"/> sistemi premianti e di incentivazione <input type="checkbox"/> formazione qualificata <input type="checkbox"/> formazione continua per lo sviluppo delle professionalità individuali <input type="checkbox"/> formazione specifica per lo sviluppo di attitudini e competenze e per l'aggiornamento continuo <input type="checkbox"/> corsi ad hoc 	50	

¹⁴ UNI ISO 26000:2010 p.to 2.24



N.	QUESITI	ATTIVITA'	PUNTEGGIO	
17.	L'azienda ha adottato e mantiene politiche, procedure e/o piani operativi per la conciliazione vita/lavoro, oltre quanto stabilito dalla legislazione di riferimento	Almeno tre dei seguenti: <input type="checkbox"/> flessibilità di orario <input type="checkbox"/> tele-lavoro <input type="checkbox"/> part time <input type="checkbox"/> asili nido interni <input type="checkbox"/> centri estivi <input type="checkbox"/> centri/iniziativa per periodi non scolastici(90 giorni) <input type="checkbox"/> convenzioni/agevolazioni per asili nido non aziendali	50	
18.	L'azienda ha adottato e mantiene politiche, procedure e/o piani operativi per il sostegno alle differenze e alle diversità, anche in ottica di differenza di genere oltre quanto stabilito dalla legislazione di riferimento (ove applicabile):	Almeno tre delle seguenti: <input type="checkbox"/> sostegno e/o assistenza in casi di disabilità di parenti e/o affini <input type="checkbox"/> quote rosa nell'assegnazione dei ruoli di responsabilità <input type="checkbox"/> uguale trattamento nelle fasi di: - assunzione - assegnazione mansioni/incarichi - formazione - progressione di carriera <input type="checkbox"/> sostegno medico psicologico alle donne (rientro post partum) <input type="checkbox"/> assunzione di persone con disabilità <input type="checkbox"/> sostegno e/o assistenza alla disabilità <input type="checkbox"/> agevolazione nell'inserimento di: - disabili - minoranze in genere (linguistiche, etniche, religiose) - lavoratrici madri <input type="checkbox"/> sostegno al reinserimento lavorativo	50	
19.	L'azienda ha promosso e mantiene iniziative ed attività volte a rafforzare principi ¹⁵ e valori di RS al proprio interno, anche a tutela della SSL, valorizzandone l'attuazione attraverso manifestazioni pubbliche di riconoscimento, quali	Almeno tre dei seguenti: <input type="checkbox"/> premio per la migliore proposta formulata dalle diverse figure aziendali in materia di RS e/o di SSL <input type="checkbox"/> premio per la migliore iniziativa realizzata in materia di RS e/o di SSL <input type="checkbox"/> assegnazione di bonus/benefit individuale <input type="checkbox"/> assegnazione di bonus/benefit di gruppo	60	
20.	L'azienda, per l'applicazione di temi fondamentali e/o aspetti specifici della UNI ISO 26000:2010, ha fatto riferimento ad esempi riportati nella Appendice A e/o nella Bibliografia presenti nella UNI ISO 26000:2010		60	<input type="checkbox"/>

¹⁵ UNI ISO 26000: 2010 p.to 4



N.	QUESITI	ATTIVITA'	PUNTEGGIO	
21.	L'azienda coinvolge in modo regolare e strutturato gli stakeholder, tenendo conto delle loro esigenze, aspettative, opinioni, attraverso:	<p>Almeno tre delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> coinvolgimento attivo nella definizione di politiche sociali o di SSL <input type="checkbox"/> riunioni con rappresentanti di categorie di stakeholder <input type="checkbox"/> incontri formali e/o informali con comunità locali <input type="checkbox"/> incontri formali e/o informali con stakeholder minori e/o indiretti <input type="checkbox"/> discussioni in rete <input type="checkbox"/> raccolta strutturata e analisi di feedback <input type="checkbox"/> collaborazione con enti, comitati o altre aziende per il miglioramento complessivo dell'ambiente di lavoro 	50	
22.	L'azienda ha sostenuto e promuove un effettivo coinvolgimento delle diverse figure aziendali ¹⁶ al fine di promuovere la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro secondo una prospettiva di responsabilità sociale (ove applicabile):	<p>Elaborazione congiunta di almeno uno dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> piani di formazione ed educazione sanitaria¹⁷ (concordati dal Datore di lavoro con il Medico Competente e RLS, o RLST o RLS di sito rispetto ad esigenze specifiche) <input type="checkbox"/> protocolli sanitari dedicati <input type="checkbox"/> procedure <input type="checkbox"/> istruzioni operative 	50	
23.	L'azienda ha operato ed opera un continuo processo di coinvolgimento degli stakeholder ¹⁸ nella definizione ed attuazione di politiche sociali e/o ambientali:	<p>Almeno tre dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> politiche di sostenibilità (acquisti sostenibili) <input type="checkbox"/> politiche di life cycle assesment (approccio del ciclo di vita) <input type="checkbox"/> prevenzione e gestione dei rischi ambientali <input type="checkbox"/> prevenzione dell'inquinamento <input type="checkbox"/> uso sostenibile delle risorse <input type="checkbox"/> riduzione dei consumi di materie prime (energia, acqua, etc) <input type="checkbox"/> riduzione di inquinanti <input type="checkbox"/> utilizzo di fonti di energia rinnovabili <input type="checkbox"/> utilizzo di prodotti ad alta efficienza energetica¹⁹ <input type="checkbox"/> utilizzo di materie prime riciclate <input type="checkbox"/> raccolta differenziata dei rifiuti (carta, plastica, vetro, etc.) <input type="checkbox"/> recupero/riciclaggio dei rifiuti <input type="checkbox"/> formazione continua del personale sulle tematiche ambientali 	30	

¹⁶ Fare riferimento a iniziative del datore di lavoro che, singolarmente o in sinergia con le altre figure aziendali, ha promosso iniziative e/o attività ispirate ai principi della responsabilità sociale.

¹⁷ oltre gli obblighi previsti dalla legislazione

¹⁸ UNI ISO 26000:2010 p.to 2.21

¹⁹ Classificati come A+, A++, A+++



N.	QUESITI	ATTIVITA'	PUNTEGGIO	
24.	L'azienda ha operato ed opera un continuo processo di coinvolgimento degli stakeholder ²⁰ nella definizione ed attuazione di politiche di sostegno alla comunità:	<p>Tutte e tre le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> donazioni o elargizioni a favore di organizzazioni e iniziative aventi utilità sociale e/o ambientale <input type="checkbox"/> investimenti o partecipazione attiva ad iniziative della comunità con interventi non solo finanziari ma anche sotto forma di partnership, in ambiti quali: <ul style="list-style-type: none"> -istruzione e formazione -cultura -sport -ricerca e innovazione -solidarietà sociale (assistenza soggetti svantaggiati, promozione processi di sviluppo sostenibili, etc.) anche internazionale <input type="checkbox"/> iniziative a sostegno di cause sociali e/o culturali (cause related marketing) 	20	

²⁰ UNI ISO 26000:2010 p.to 2.21



Allegato II al modello OT24

Questionario per le aziende che adottano Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) ai fini della riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle Tariffe dei premi (DM 12/12/2000 e s.m.i.)

Sezione A interventi b-2) e b-4) del modello OT24.

Ai fini dell'accettazione dell'istanza è necessario:

- rispondere al QUESITO PRELIMINARE, riguardante il modello di sistema di gestione adottato;
- rispondere affermativamente a tutti i quesiti della tabella sottostante.

QUESITO PRELIMINARE		RISPOSTA	
Qual è la linea guida o la norma cui si è fatto riferimento per l'adozione o il mantenimento del SGSL?		BS OHSAS 18001:2007 <input type="checkbox"/>	
		LINEE GUIDA SGSL (UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali) <input type="checkbox"/>	
N.	QUESITI	SI	NO
1	La pianificazione e la programmazione delle attività necessarie per raggiungere gli obiettivi vengono effettuate individuando chiaramente responsabilità, tempi e risorse?	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
2	Ciascun lavoratore è stato reso edotto sulle proprie attribuzioni, competenze e responsabilità in tema di salute e sicurezza sul lavoro?	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
3	Tutte le attività lavorative ¹ sono oggetto di valutazione continua dei rischi?	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
4	A seguito della valutazione dei rischi vengono desunte ed implementate le relative modalità per lavorare in sicurezza?	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
5	Vengono redatti programmi di audit che consentano una verifica completa del sistema almeno ogni tre anni?	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
6	Gli audit vengono effettuati da personale competente ² ed indipendente ³ ?	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
7	L'azienda attua una procedura per gestire documenti e registrazioni, al fine di raccogliere gli elementi per il riesame della direzione?	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
8	La politica e gli obiettivi sono periodicamente rivisti dalla direzione aziendale nell'ottica del miglioramento continuo?	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
9	Esistono procedure che assicurano la raccolta e la diffusione delle informazioni riguardanti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a tutti i soggetti interessati e in tutte le fasi in cui si articola il SGSL?	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
10	Esistono procedure che assicurano la segnalazione e la gestione (con individuazione delle opportune azioni correttive) di infortuni, incidenti ⁴ , non conformità?	<input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

¹ Per *attività lavorative* si intendono le attività ordinarie e straordinarie, nonché quelle da attuare in situazioni di emergenza.

² Personale in possesso di conoscenze approfondite in merito all'igiene e alla salute e sicurezza sul lavoro, ai SGSL ed alle tecniche di audit.

³ Il personale che effettua gli audit può anche appartenere alla medesima organizzazione, ma in questo caso deve essere dimostrata la sua indipendenza dal settore di lavoro su cui effettua la verifica.

⁴ Incidente = evento correlato al lavoro durante il quale si è verificato, o avrebbe potuto verificarsi, una malattia, una lesione (indipendentemente dalla gravità), o un incidente mortale. Un incidente senza lesioni, malattie o incidenti mortali può anche essere definito "quasi-infortunio", "quasi-accadimento", "situazione pericolosa".

Allegato III

Questionario per la valutazione della procedura per la selezione dei fornitori ai fini della riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle Tariffe dei premi (DM 12/12/2000 e s.m.i.)

Sezione A intervento c) del modello OT24

Ai fini dell'accettazione dell'istanza è necessario:

- per le aziende che si avvalgono solo di fornitori di prodotti, compilare la tabella 1;
- per le aziende che si avvalgono di fornitori di prodotti e di fornitori di servizi, compilare le tabelle 1 e 2.

Tabella 1 – Fornitori di prodotti

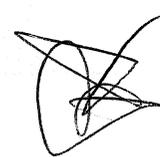
N.	Nel selezionare i fornitori l'azienda ha tenuto conto anche dei seguenti elementi?	SI	NO
1	Dichiarazione di piena regolarità contributiva ed assicurativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Dichiarazione di piena conformità alle leggi di igiene e sicurezza sul lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme all'art. 30 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Indici di frequenza e gravità aziendali rapportati a quelli dello specifico settore di appartenenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Organigramma della sicurezza con specificati il Datore di Lavoro, il RSPP, il Medico Competente (nei casi previsti dalla legge), il RLS/RLST, gli addetti alle emergenze e al pronto soccorso, nonché i dirigenti ed i preposti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Per le aziende che si avvalgono solo di fornitori di prodotti, il beneficio si ritiene erogabile se l'azienda risponde affermativamente ad almeno tre domande della Tabella 1, comprensive necessariamente delle domande 1 e 2.

Tabella 2 – Fornitori di servizi

N.	Nel selezionare i fornitori l'azienda ha tenuto conto anche dei seguenti elementi?	SI	NO
1	Presenza del DVR o di documentazione di valutazione dei rischi risultante dall'applicazione di procedure standardizzate di cui all'art. 29 comma 5 del D. Lgs 81/08 di cui l'azienda chiede copia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Disponibilità ad accettare controlli o audit di seconda parte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Disponibilità del curriculum formativo dei lavoratori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Disponibilità a formare almeno uno dei dipendenti come addetto alle emergenze e addetto al pronto soccorso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Per le aziende che si avvalgono di fornitori di prodotti e di servizi, il beneficio si ritiene erogabile se l'azienda risponde affermativamente ad almeno tre domande della Tabella 1, comprensive necessariamente delle domande 1 e 2, e due domande della Tabella 2.



Scadenza 18-05-2021

AS 5857727



IPZS S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA



Cognome... PACE
Nome... ADELE
nato il... 25-01-1960
(atto n. 29 p. 1 s. A)
a FERENTINO (FR)
Cittadinanza... ITALIANA
Residenza... FROSINONE (FR)
Via... MORO ALDO N.245
Stato civile...
Professione... IMPIEGATA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura... 1,65
Capelli... CASTANI
Occhi... CASTANI
Segni particolari...
.....
.....


Firma del titolare *Adele Pace*
FROSINONE li 18-05-2011
Impronta del dito indice sinistro *Adele Pace*
